

AUTORE

Giovanna Granata

EDIZIONI AV

TITOLO

I libri di una vita

La biblioteca di Emilio Lussu

CARATTERISTICHE

Pagine 500

Illustrazioni NO

Formato 17 x 24

Pubblicato a Ottobre 2012

ISBN 978-88-8374-057-2

Prezzo € 35,00

PRESENTAZIONE

Abbiamo accolto con entusiasmo nella Collana delle monografie della Deputazione di Storia Patria per la Sardegna lo studio di Giovanna Granata, docente di Biblioteconomia e Bibliografia dell'Università di Cagliari, su "I libri di una vita. La biblioteca di Emilio Lussu", un lavoro di grande spessore scientifico che offre molti dati per lo studio del profilo intellettuale e politico del perso-

naggio e costituisce, nel suo genere, una fonte nuova e originale a cui attingere per future ricerche. Interessanti le lettere, le cartoline e i biglietti conservati dentro i volumi ed anche le numerose dediche presenti nei frontespizi dei libri a lui regalati, fra le quali spiccano quelle del prof. Giovanni Lilliu, che donava "A Emilio Lussu con sentimento di sarda amicizia" il suo saggio sulla *Costante resistenziale sarda*, ed anche quella di Sandro Pertini, che donava il volume *Sei condanne, due evasioni* con la dedica "All'amico Emilio Lussu, maestro di fiera, di coerenza e di rettitudine. Con affetto fraterno, Sandro, 25 aprile 1970". Il celebre archeologo fu poi prescelto dal Lussu quale destinatario della sua preziosa Biblioteca, che venne depositata, a memoria e beneficio delle future generazioni, presso la Scuola di specializzazione in Studi Sardi dell'Università di Cagliari, della quale Lilliu fu a lungo direttore. Era il 1975; oggi la Scuola, non più esistente, è in fase di trasformazione, mentre la Biblioteca è confluita nel Sistema bibliotecario di Ateneo, polo umanistico. Nelle more del nuovo assetto istituzionale della Scuola, la Deputazione ha voluto farsi carico dell'edizione dell'opera, tenuto conto dei consolidati rapporti di collaborazione instaurati tra i due Istituti e tra gli studiosi che vi operano, e del comune impegno profuso in settori di ricerca affini, che prediligono l'archeologia, la storia, l'arte, la linguistica, la ricerca delle fonti sarde inedite, specie quelle di epoca giudiciale, con l'obiettivo sempre volto a far emergere gli aspetti peculiari della civiltà sarda, che sono alla base del comune sentimento di identità nel quale tutti i sardi si identificano.

Emilio Lussu è senza dubbio una delle figure di maggior rilievo nella storia politica e culturale del Novecento italiano e sardo ed anche uno dei protagonisti di spicco che hanno dato un significativo apporto alla costruzione dell'identità nazionale, alla lotta contro il fascismo, alle vicende dell'Italia repubblicana. Fiero combattente della gloriosa Brigata Sassari durante la prima guerra mondiale, creò il Partito Sardo d'Azione, nelle cui fila sventolò con orgoglio la bandiera con lo stemma del 4 Mori, e recepì con forza le istanze autonomistiche e identitarie del popolo sardo, capaci di creare sentimenti di solidarietà e di unità morale fino ad allora sconosciuti, che furono alla base della politica di riscatto dell'isola. Arrestato nel 1926 per attività antifascista fu rinchiuso nel carcere di Buoncammino, dove rimase più di un anno in attesa di giudizio, e pur essendo stata riconosciuta dalla Corte d'Appello di Cagliari la sua legittima difesa nel grave episodio in cui era rimasto coinvolto e pur essendo stato assolto dall'accusa di omicidio, gli fu assegnato il confino per cinque anni a Lipari; riuscì però ad evadere dal carcere nel 1929 e si rifugiò a Parigi, dove diede vita al movimento antifascista "Giustizia e Libertà". Rientrò in Italia e in Sardegna solo dopo la caduta di Mussolini del 25 luglio del 1943 e divenne uno dei maggiori protagonisti della scena politica sarda e nazionale, ricoprendo anche numerosi incarichi. Fondamentale la sua partecipazione al dibattito sul "Piano di Rinascita" e sulle principali questioni inerenti lo sviluppo economico della Sardegna. Del suo variegato percorso politico ed umano,



improntato ad uno schietto ed intransigente socialismo libertario, sardista e federalista, resta ampia testimonianza nei materiali della sua Biblioteca. Di particolare interesse anche la ricostruzione fatta dalla Granata delle letture di Lussu durante il periodo del carcere, quando rivolse la sua attenzione soprattutto agli scritti di carattere storico e giuridico, oggi presenti nella sua Biblioteca, come ad esempio la *Storia degli italiani di Cesare Cantù*, e la *Genesi del diritto penale* di Gian Domenico Romagnosi, che recano nel frontespizio la scritta “On. Emilio Lussu” seguita dal visto del carcere di Buoncammino, dove gli dovettero essere recapitati. La pregevole opera che ci consegna Giovanna Granata non è un semplice catalogo di libri, ma si presenta come un’acuta ricostruzione del percorso politico e intellettuale di Emilio Lussu, messo in luce attraverso il potenziale informativo di cui è portatrice una “biblioteca d’autore”.

Giovanna Granata è docente di Bibliografia e di Biblioteconomia all’Università di Cagliari. Le sue principali linee di ricerca, nell’ambito delle scienze del libro, sono incentrate sulle problematiche storiografiche e bibliografiche inerenti lo studio delle biblioteche religiose, soprattutto in età moderna e contemporanea, e lo studio delle biblioteche private. In tale ambito ha dedicato particolare attenzione alle raccolte sia librerie che documentarie di personalità di spicco della cultura contemporanea. È autrice di numerosi saggi, tra i quali, oltre ad una *Introduzione alla biblioteconomia* (Bologna, il Mulino, 2009), il volume contenente lo studio critico e l’inventario delle carte di Arnaldo Momigliano (*L’Archivio Arnaldo Momigliano*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2006).

INDICE

Presentazione (L. D’Arienzo), p. VII; Introduzione, p. IX; Biografia di Emilio Lussu, p. XIII; Bibliografia di Emilio Lussu, p. XXXV; La biblioteca Lussu, p. XLV; *Il catalogo*, p. LI; *Analisi bibliografica*, p. LIII; *Analisi degli esemplari*, p. LXII; *Segni di possesso*, p. LXII; *Provenienze*, p. LXV; *Segni d’uso*, p. LXIX; I libri di Lussu, p. LXXV; *Gli anni della formazione*, p. LXXVI; *La guerra*, p. LXXXV; *L’impegno politico al ritorno dalla guerra*, p. C; *L’avvocato Lussu*, p. CXX; *L’esilio*, p. CXXXIII; *Il dopoguerra*, p. CXLVII; *Catalogo*, p. 1; I - *Sezione generale*, p. 3; II - *Opere d’interesse sardo*, p. 237; III - *Periodici*, p. 283; IV - *Opere di Emilio e Joyce Lussu*, p. 299; *Indici*, p. 299; I - *Indice degli autori principali e secondari*, p. 311; II - *Indice dei nomi rilevati negli esemplari (dediche, note di possesso, allegati documentari)*, p. 331; III - *Indice alfabetico dei soggetti*, p. 335.